

Padova 11 novembre 2019

Al Magnifico Rettore
dell'Università degli Studi di Padova
Prof. Rosario Rizzuto

Al Direttore Generale
dell'Università degli Studi di Padova
Ing. Alberto Scuttari

Al Direttore del Dipartimento di Scienze
Cardiologiche, Toraciche e Vascolari
dell'Università degli Studi di Padova
Prof Federico Rea

Al Responsabile Servizio Medicina Preventiva
dell'Università degli Studi di Padova
Prof. Andrea Trevisan

Alla Responsabile dell'Ufficio Ambiente e
Sicurezza
dell'Università degli Studi di Padova
Dott.ssa Barbara Melloni

e p.c. Al Servizio Relazioni Sindacali
dell'Università degli Studi di Padova

Comitato Unico di Garanzia
dell'Università degli Studi di Padova

Oggetto: servizio di medicina preventiva dei lavoratori universitari.

La scrivente O.S. ha ricevuto una memoria che descrive lo stato di abbandono del Servizio di medicina preventiva. Riconoscendo la vitale importanza di detto Servizio nel contesto universitario sia per il PTA che per studenti docenti e ricercatori, la scrivente ritiene di dover dei quesiti prima di assumere altre iniziative.

- Considerato che il Servizio a tutela dei lavoratori è obbligatorio e normato per legge si chiede quali provvedimenti s'intendano assumere per mantenerne l'esistenza e l'efficienza fin qui dimostrata a fronte del pensionamento dell'unica unità di personale sanitario a tempo indeterminato attualmente in servizio.
- Considerata la mole di lavoro che grava su detto Servizio (circa 6000 visite/anno per un'ampia varietà di soggetti e un'estesa attività di consulenza e sorveglianza sanitaria), si chiedono i motivi per i quali a suo tempo si è optato per affiancare all'unica unità a tempo indeterminato, colleghe (area sanitaria) a tempo determinato. Si sottolinea che per la formazione di un'assistente sanitaria è necessario almeno un anno di tirocinio, sforzo che viene poi vanificato dalla sistematica fuoriuscita della/le unità a fine contratto o per l'acquisizione di posizioni migliorative.
- Si chiede se esista l'ipotesi di appaltare all'esterno tale Servizio (con un notevole incremento dei costi per l'Ateneo) e se questo spieghi la mancanza di programmazione e di prospettiva che traspare in tutta la sua gravità dall'analisi della storia dell'ultimo decennio di detto Servizio.

La scrivente O.S. ritiene di conoscere a fondo la situazione avendone trattato in passato diverse problematiche ed avendo assunto ulteriori elementi di conoscenza recentemente. Essendo, altresì, convinta dell'importanza del Servizio in parola, valuterà attentamente le risposte che cortesemente si vorranno dare ai quesiti proposti.

In attesa di un positivo riscontro, si inviano cordiali saluti.

Il Coordinatore FGU Gilda Unams di Ateneo
dr Andrea Berto

